



TORINO
ESPLOSIONE
IN VIA NIZZA 389,
INIZIATO
IL PROCESSO
PER OMICIDIO

Gatti a pagina 5

NOVARA
CONFINDUSTRIA:
UN CONVEGNO
SULLA
GOVERNANCE
AZIENDALE

Servizio a pagina 9

CUNEO
CONSIGLIO
COMUNALE
SULL'AZIENDA
OSPEDALIERA
SANTA CROCE E CARLE

Sandrone a pagina 7

GENOVA
WALL OF DOLLS
DUE GIORNATE
DI EVENTI CONTRO
LA VIOLENZA
DI GENERE

Servizio a pagina 13



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 4 MARZO 2026

Anno XII numero 53

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

REGIONE LIGURIA

«FRANE: DAL COMUNE RICHIESTE INAMMISSIBILI»

Il presidente Bucci e l'assessore Giampedrone rispondono alla lettera della sindaca che indicava una cifra pari a 110 milioni di euro per intervenire sul territorio: «Disponibilità a collaborare, ma si seguano le procedure»

IMPERIA

Alzheimer: incontri con specialisti della Asl

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Coldiretti: «Bene tracciabilità dell'olio straniero»

Servizio a pagina 10



■ Se il territorio è fragile gli interventi sono necessari, ma chi deve pagarli? Secondo le stime del Comune di Genova sarebbero necessari 110 milioni di euro: è questa la cifra che il Comune ha messo nero su bianco nella lettera inviata alla Regione Liguria. Ma la risposta del presiden-

te della Regione, Marco Bucci non si è fatta attendere. «Abbiamo investito 300 milioni di euro in 10 anni a Genova, ma secondo le procedure». E se i terreni sono di privati devono pagare loro, non gli enti

Servizio a pagina 11

ZONA SAN BENIGNO A GENOVA

In funzione la nuova galleria in vista dei lavori per il tunnel



LA NUOVA Galleria Ferroviaria nell'area di San Benigno

È entrata in esercizio ieri mattina la nuova galleria ferroviaria nell'area di San Benigno, che consentirà di demolire l'esistente galleria Romairone, attualmente in esercizio per i traffici portuali, lasciando così lo spazio per la realizzazione dell'imbocco del Tunnel Subportuale, il cosiddetto «pozzo di lancio» della Tbm. Lo spostamento della linea ferroviaria portuale è una delle principali attività portate avanti finora da Autostrade per l'Italia tramite la sua controllata Amplia, d'intesa con il Mit, nell'ambito delle attività non inerenti il bando di gara pubblicato a gennaio. La nuova galleria artificiale sorge (...)

Segue a pagina 11

BLITZ DELLA POLIZIA A TORINO

Serra di marijuana in casa, un arresto in via San Donato

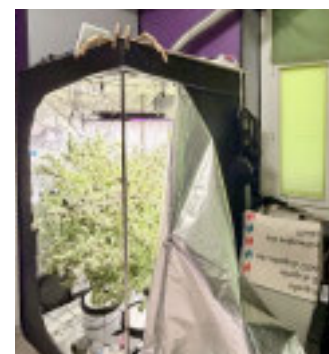
Angelo Gatti

■ Blitz della Polizia di Stato nel quartiere San Donato a Torino, dove un uomo di 46 anni è stato arrestato per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.

L'operazione è scattata al termine di un'attività info-investigativa della Squadra Mobile che ha portato gli agenti a individuare uno stabile di via San Donato trasformato in base per una coltivazione illegale di marijuana.

Con uno stratagemma i poliziotti si sono fatti aprire la porta, ma l'uomo, accortosi della loro presenza, ha tentato di richiuderla con forza.

Gli agenti sono riusciti a entrare e hanno scoperto una



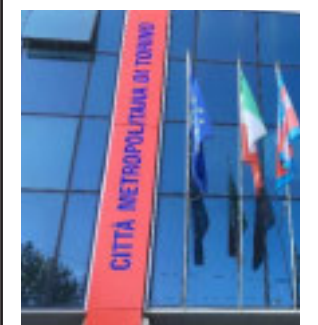
serra indoor completa di un sistema di aerazione collegato alla finestra.

Nel corso della perquisizione sono stati sequestrati 753 grammi di marijuana, un barattolo con liquido al The da mezzo chilo e 1.600 euro.

L'arresto è stato convalidato: per l'indagato obbligo di firma quotidiano.

CITTÀ METROPOLITANA

Equità di genere, iniziativa a Torino



Ester Raso

Un segnale concreto sul fronte dell'equità di genere arriva dalla Città Metropolitana di Torino, che ha installato dispenser di assorbenti gratuiti nei bagni principali della sede di corso Inghilterra.

I prodotti, ecologici e plastic-free, sono destinati a dipendenti, visitatrici e utenti. L'iniziativa dà seguito a una mozione approvata nel 2024 e punta a riconoscere bisogni concreti che «non sono solo una questione di igiene, ma di diritti», sottolinea la consigliera Rossana Schillaci.

In collaborazione con la startup 'This Unique', l'ente di area vasta distribuirà articoli in cotone organico certificato, affiancando al progetto un percorso educativo su prevenzione, salute riproduttiva e linguaggio inclusivo.

■ Una parte consistente dell'opposizione italiana ama farsi chiamare «progressista», con ciò rivendicando una sorta di superiorità morale rispetto agli avversari. Non si scopre nulla di nuovo, tuttavia, notando che la parola progresso è molto ambigua e muta significato a seconda di chi la usa. Ciò significa che ciò che rappresenta il progresso per alcuni può assumere, per altri, connotati negativi. Del resto, negli ultimi secoli, sono stati proprio i filosofi a rimarcare che la parola progresso dovrebbe essere usata con grande parsimonia, o addirittura abolita. Il problema è che i politici progressisti che siedono nel nostro Parlamento sono convintissimi di aver ragione su una serie di questioni assai

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Cosa significa essere progressisti?

spinose, e mi limito a citarne una. Da molto tempo ormai si assiste ad assalti violenti alle forze dell'ordine durante manifestazioni indette e organizzate da gruppi non rappresentati in Parlamento, ma che proprio nelle sedi istituzionali ricevono appoggio e comprensione. Ogni volta che si propone di inasprire

le pene per gli aggressori e di scoraggiare gli assalti a poliziotti e carabinieri, gli esponenti progressisti insorgono invocando il diritto di manifestare. Andrebbe tutto bene se la situazione fosse normale, mentre invece non lo è affatto. Dopo ogni manifestazione, quando si fa la conta dei feriti, balza sempre all'occhio che, a farne le spese, sono in primo luogo



gli i membri delle forze dell'ordine. E non mettiamo nel conto gli ultimi e gravissimi fatti di Torino, dove gli antagonisti hanno scatenato una violenta guerriglia urbana. Sarebbe opportuno che i progressisti comprendessero finalmente la gravità del problema, senza scaricare la colpa sugli agenti che sarebbero «male addestrati». L'oggettività, che sarebbe necessaria, aiuterebbe a inquadrare in maniera corretta anche i casi di segno opposto come quello del poliziotto sotto inchiesta per i fatti di Rogoredo, implicato in una questione personale di carattere penale.

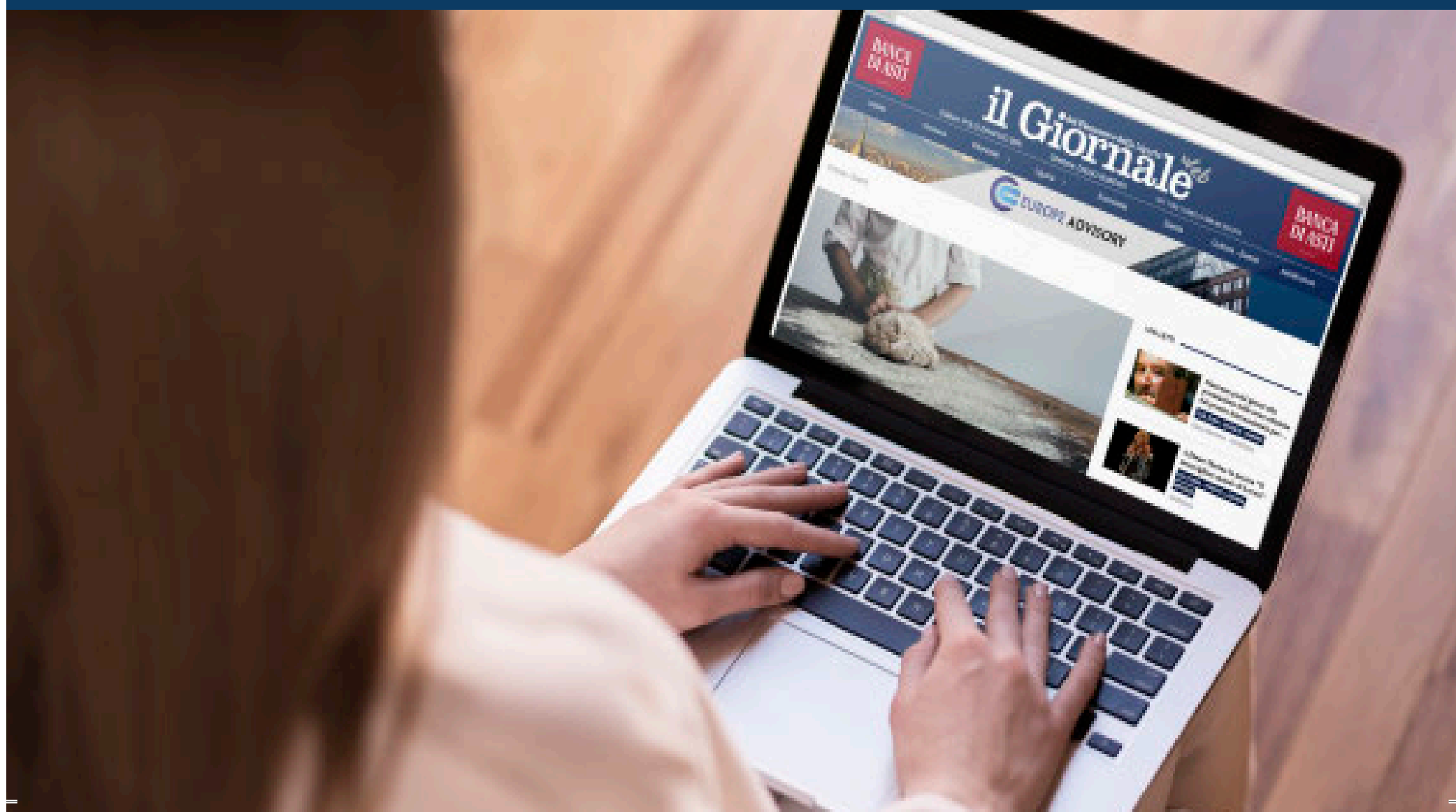
*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

del Piemonte e della Liguria ^{web}
il Giornale



Marco Cortese

Il mercato immobiliare di pregio in Italia continua a crescere e a mostrare segnali di solidità, e anche Torino si ritaglia un ruolo significativo in questo scenario. Pur con valori medi più accessibili rispetto ad altre grandi città, il capoluogo piemontese si distingue per qualità architettonica, rapidità delle compravendite e una domanda che rimane sostenuta sia da famiglie sia da investitori. È quanto emerge dall'ultimo report elaborato dal dipartimento Research & Data Intelligence di Patrigest - Gruppo Gabetti in collaborazione con Santandrea Luxury Houses.

Nel panorama delle grandi città italiane, Torino si posiziona tra i mercati con una presenza significativa di immobili di pregio: circa il 12,7% dell'offerta residenziale rientra in questa fascia, percentuale simile a quella di Roma e Genova e non distante da piazze più consolidate. Un dato che conferma come il segmento del lusso immobiliare nel capoluogo piemontese stia consolidando una propria identità, sostenuto da un mix di qualità urbana, patrimonio architettonico e prezzi ancora competitivi rispetto ad altri contesti metropolitani.

Secondo Alessandro Bonasera, team manager Torino di Santandrea Luxury Houses, la domanda locale rimane vivace e diversificata. «Il mercato immobiliare torinese è sostenuto sia da famiglie, che cerca case ristrutturate e ben collegate, sia da sviluppatori interessati a grandi immobili da riqualificare. I fattori decisivi sono qualità, spazi esterni, verde e vicinanza ai trasporti».

Il report evidenzia come il budget medio per immobili di pregio a Torino si collochi tra i 400mila e i 500mila euro: valori inferiori rispetto ad altre grandi città italiane ma che rendono il mercato torinese particolarmente competitivo e attrattivo.

Le aree più richieste restano quelle storicamente prestigiose della città: Centro, Precollina, Cit Turin e Crocetta. A queste si affiancano quartieri in crescita come San Salvario e Borgo Rossini, sempre più apprezzati da una clientela giovane e dinamica.

«I tempi medi di vendita sono di circa tre o quattro mesi - prosegue Bonasera - con variazioni di prezzo tra il 10% e il 15%. Quando un immobile presenta caratteristiche particolarmente ricercate, le tempistiche possono ridursi ulteriormente». Un segnale che conferma come il mercato torinese, pur rimanendo più accessibile rispetto a Milano o Firenze, sia sostenuto da una domanda concreta e selettiva.

Il quadro generale del mercato immobiliare di pregio italiano resta infatti caratterizzato da una forte polarizzazione territoriale. «Il mercato residenziale di

IMMOBILIARE

Torino conquista il mercato del pregio

Il capoluogo piemontese tra le aree residenziali più dinamiche secondo ultimo report Patrigest Gabetti



La domanda locale si conferma vivace e diversificata

pregio in Italia si conferma sempre più strutturato, con una domanda solida che si

concentra nei principali centri urbani e nelle destinazioni turistiche d'élite»

spiega Luca Dondi dall'Orologio, amministratore delegato di Patrigest -

Gruppo Gabetti. «Milano guida per intensità dei valori e attrattività degli investimenti, mentre le seconde case di lusso mostrano una crescita dinamica. Allo stesso tempo emerge un fabbisogno non soddisfatto soprattutto nella fascia medio-alta, in particolare per unità di dimensioni più contenute».

Un trend che riguarda anche il capoluogo piemontese, dove cresce l'interesse per le abitazioni ristrutturate di qualità e con ampi spazi esterni: elementi sempre più determinanti nelle scelte degli acquirenti.

A sostenere l'intero comparto contribuisce anche la crescita della ricchezza privata nel Paese.

Il numero dei contribuenti con redditi superiori ai 120mila euro annui è

umentato del 39% rispetto al 2008, mentre tra le famiglie più abbienti la propensione alla proprietà è salita dal 92,9% del 2004 al 95,3% nel 2024.

Parallelemente si rafforza anche l'attrattività internazionale dell'Italia per i grandi patrimoni. «Negli ultimi anni il nostro Paese ha rafforzato la propria attrattività verso gli High Net Worth Individuals grazie al regime della flat tax per i neo-residenti abbienti» osserva Flavio Angeletti, managing director di Santandrea. «A questo si affianca il programma Investor Visa for Italy, che punta ad attrarre capitali e investimenti dall'estero».

Nel complesso, il mercato immobiliare di pregio italiano appare dunque sempre più strutturato e selettivo, con una geografia del lusso che si concentra nei grandi centri urbani e nelle località turistiche più esclusive. In questo contesto Torino, grazie alla qualità del patrimonio edilizio e a prezzi ancora competitivi, si conferma una delle piazze più interessanti per chi cerca immobili di fascia alta in un contesto urbano dinamico e con ampi margini di ulteriore sviluppo.

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Servizio Civile universale, nuovo bando per 211 posti sul territorio

La maggior parte dei posti disponibili, 192, è concentrata nel Torinese

Giovanna Maglie

Un anno per mettersi alla prova, misurarsi con i bisogni delle comunità e acquisire competenze utili per il futuro. Torna il Servizio Civile universale con un nuovo bando che coinvolge la Città Metropolitana di Torino e gli enti accreditati.

Sono 211 i posti disponibili, 75 dei quali sono riservati a giovani con minori opportunità, con Isee in corso di validità non superiore a 15mila euro. Sono 11 i progetti, distribuiti tra assistenza, protezione civile, biblioteche,

ambiente, animazione culturale, scuole e sportelli informativi e di assistenza.

La maggior parte dei posti, 192, è concentrata nel Torinese, mentre 13 sono nel territorio dell'Alessandrino e 6 nel Biellese.

La Città Metropolitana di Torino è direttamente ente di accoglienza in sei iniziative ospitate nelle proprie strutture: «Blu sostenibile» al Dipartimento Ambiente e sviluppo sostenibile, «Ecosistema sostenibile» al Dipartimento Viabilità e trasporti, «Giovani@Europe» con Europe Direct Torino, «Insieme



INDUSTRIA CANAVESANA

Tronzano e Fava da Nova-Ferr e Hitherm

Il Canavese si conferma protagonista nello scenario industriale con la visita istituzionale dell'assessore della Regione Piemonte alle Attività produttive Andrea Tronzano e del presidente della Seconda Commissione regionale Pianificazione territoriale Mauro Fava agli stabilimenti di Nova-Ferr e Hitherm Srl.

I due rappresentanti di Forza Italia in Regione hanno potuto toccare con mano gli investimenti realizzati dalle due realtà imprenditoriali, impegnate nell'ampliamento delle strutture e nel potenziamento delle attività produttive, in un percorso che coniuga innovazione, competitività e radicamento territoriale.

Nel corso dell'incontro, Andrea Tronzano e Mauro Fava si sono complimentati con proprietà e management per i risultati raggiunti e per una strategia orientata all'espansione sui mercati esteri «senza delocalizzare»,



ma, anzi, rafforzando i siti produttivi locali e consolidando l'occupazione nel territorio.

Un ringraziamento è stato rivolto ai proprietari Luigi e Federico Ferraro, al general manager Antonio Bevacqua, a Sergio Orso e Massimo Truffa e al responsabile aziendale Claudio Vittone per «l'attenzione e la sensibilità dimostrate verso il territorio attraverso investimenti concreti».

Le aziende hanno ribadito la volontà di proseguire nel percorso di crescita internazionale, portando nel mondo qualità e competenze del tessuto produttivo canavese, mentre la recente visita si inserisce nel quadro dell'attenzione della Regione Piemonte, e in particolare di Forza Italia, verso le imprese che investono e creano valore, esempio di sviluppo sostenibile fortemente radicato nella comunità locale.

Anna Bosco

per una protezione sostenibile» con l'Ufficio Comunicazione, «Pagine metropolitane» alla Biblioteca storica di via Maria Vittoria e «Tracciare orizzonti» con l'Ufficio Giovani.

I progetti durano 12 mesi e prevedono un assegno mensile di 519,47 euro.

Le domande devono essere presentate esclusivamente online entro le ore 14 di mercoledì 8 aprile 2026. Possono candidarsi i giovani tra i 18 e i 28 anni e 364 giorni, cittadine e cittadini italiani, dell'Unione Europea oppure di Paesi extra Ue con regolare soggiorno, purché privi di condanne nei casi indicati dal bando. Per alcune iniziative sono richiesti requisiti specifici.

Tutte le informazioni e le schede dei progetti sono sul sito web dell'ente: www.cittametropolitana.torino.it.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpi@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

GRANDI EVENTI

Milano-Torino, ritorno a Superga

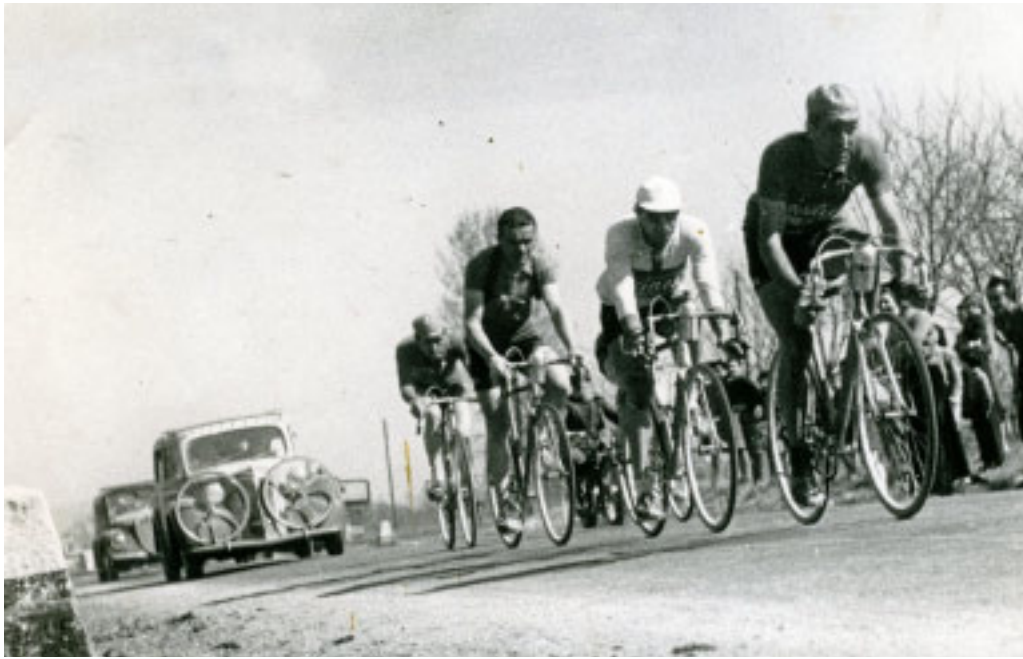
Il 18 marzo la corsa ciclistica più antica del mondo festeggia 150 anni

Elena Marchisio

■ La corsa ciclistica più antica del mondo si prepara a tornare sulle strade del Piemonte. È stata presentata al Cinema Massimo, a due passi dalla Mole Antonelliana, la 107ª edizione della Milano-Torino, storica classica del calendario internazionale che nel 2026 celebra anche i 150 anni di storia. L'appuntamento è fissato per mercoledì 18 marzo, con partenza da Rho e arrivo sul tradizionale traguardo di Superga, al termine di 174 chilometri che promettono spettacolo e battaglia tra i grandi nomi del ciclismo.

Tra i corridori attesi c'è anche il campione uscente Isaac Del Toro, che proverà a difendere il titolo conquistato nella passata edizione su uno dei finali più iconici del ciclismo italiano.

La presentazione torinese ha messo in evidenza il forte legame tra la città e il grande ciclismo. «È una gara straordinaria, che va avanti da 150 anni e che arriverà in un luogo iconico come Superga - ha commentato l'assessore allo Sport e ai Grandi Eventi del Comune di Torino, Domenico Carretta - ed è un grande orgoglio aver lavorato per l'organizzazione. Nell'ultimo anno Torino ha ospitato il Giro d'Italia, il Tour de France e la Vuelta: abbiamo fatto il 'triple' del ciclismo, qualcosa che altre città non si sognano



Torna sulla collina torinese la storica gara su due ruote

nemmeno lontanamente».

Alla conferenza stampa è intervenuta anche Alessandra Borghetti, assessora del Comune di Rho, città che ospiterà la partenza della corsa.

«Sono ammirata dagli eventi sportivi che ha ospitato Torino - ha sottolineato - ma anche Rho arriva da un periodo importante legato alle Olimpiadi. Alla partenza della Milano-Torino sarà presente anche il medagliato Riccardo Lorello, bronzo nel pattinaggio di velocità ai Giochi di Milano-Cortina, e ci saranno circa 600 bambini. Basta con gli influencer: prendiamo

come esempio gli sportivi, perché dobbiamo educare i giovani anche al valore della sconfitta».

La Milano-Torino rappresenta una delle classiche più affascinanti del panorama ciclistico internazionale. Il percorso culmina con l'ascesa verso Superga, salita simbolo del ciclismo piemontese e scenario di finali spesso decisivi.

A ricordare il prestigio della corsa è stato anche Davide Cassani, ex ciclista e commentatore televisivo, che proprio nella Milano-Torino conquistò una delle vittorie più importanti della sua carriera.

«Sono riuscito a vincere questa corsa nel 1991 - ha raccontato - e so quanto sia speciale. Anche quest'anno al via ci saranno corridori di altissimo livello, eccellenze del ciclismo che possono fare cose straordinarie».

La Milano-Torino si conferma così un appuntamento centrale nel calendario sportivo piemontese e internazionale: una gara che unisce tradizione e spettacolo e che, dopo un secolo e mezzo di storia, continua a richiamare campioni e appassionati lungo le strade che portano al colle di Superga.

GIUSTIZIA

Esplosione a Torino, al via il processo per omicidio

Ha preso, presso il Tribunale di Torino, il processo per l'esplosione che lo scorso 30 giugno devastò un palazzo in via Nizza 389, causando la morte di Jacopo Peretti, 33 anni, e il ferimento di diverse persone.

L'imputato è Giovanni Zippo, 41 anni, guardia giurata, accusato di omicidio volontario, disastro colposo e lesioni personali.

Detenuto nel carcere di Torino, Giovanni Zippo è comparso in aula assistito dal proprio avvocato, Basilio Foti.

Secondo la ricostruzione dell'accusa, l'uomo avrebbe deliberatamente provocato l'esplosione come atto di vendetta nei confronti della sua ex compagna, residente nello stesso edificio.

La Procura torinese, rappresentata dalla sostituta Chiara Canepa e dal procuratore aggiunto Emilio Gatti, ha avanzato l'ipotesi che il gesto sia stato motivato da un rancore personale verso la donna.

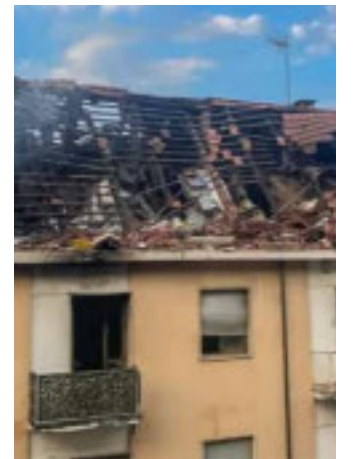
Oltre ai familiari della vittima, che si sono costituiti parte civile, nel processo sono coinvolti anche i residenti degli appartamenti

danneggiati e i rappresentanti dei condomini.

Durante l'udienza è stato deciso il calendario del processo, con la successiva udienza fissata per il prossimo 10 marzo.

L'esplosione, che ha scosso la città di Torino, ha lasciato dietro di sé un bilancio tragico e numerosi interrogativi ancora irrisolti, oltre a una serie di cospicui danni: il processo proverà a chiarire tutti i dettagli della vicenda e a individuare le varie responsabilità.

Angelo Gatti



MARTEDÌ 10 MARZO

Orchestra

ROMEO E I COOPERFISA

"Gran Gata della fisarmonica"
ospiti Fabio Racca, Maicol Prospero,
Diego Campi

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Lo Cupole

TP
TELECUPOLE



LA NEVE DELL'INVERNO IL SOLE DI PRIMAVERA

dal 15 Marzo al 5 Aprile



LIMONE PALACE - HOTEL PRINCIPE

PRENOTA ADESSO E RISPARMIA
PROMOZIONI UNICHE DISPONIBILI ONLINE



Scopri le offerte dedicate direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

Valentina Sandrone

■ Un consiglio comunale a tema sanità, quello che si è tenuto nel Comune di Cuneo nella sera del 2 marzo, in un altalenarsi di buone notizie e di vecchie perplessità. Proprio in tale sede, infatti, è avvenuto il passaggio di consegne da Livio Tranchida, a lungo persona di riferimento e guida dell'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle, a Franco Ripa, neominato direttore generale del nosocomio del capoluogo cuneese. Al consiglio erano presenti non solo gli amministratori comunali, ma numerosi esponenti della politica locale e regionale, tra i quali il presidente della Provincia, Luca Robaldo, i consiglieri regionali Giulia Marro e Claudio Sacchetto, l'assessore regionale Marco Gallo e l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi. Oltre a loro, in aula c'era anche Silvia Merlo, presidente della Fondazione Ospedale Cuneo ETS.

Ripa ha ringraziato per l'accoglienza ricevuta e ha ribadito come il lavoro sia già pienamente avviato. Una grande sfida sia umana, sia professionale, ha poi proseguito, che lo pone al vertice di un hub che è punto di riferimento per la comunità e per il territorio, un ruolo che non può essere adeguatamente svolto se non attraverso l'ascolto delle istanze dei cittadini, la condivisione e il dialogo costante con chi dell'ospedale fruisce quotidianamente.

Non solo buone notizie, occorre ribadire, infatti per un direttore generale che arriva, un progetto di ospedale nuovo fermo in stallo, e proprio su questo si è spostata la discussione nella seconda parte della serata. Una vicenda ormai «vecchia come il cucco», direbbe il proverbio, dibattuta e stradibattuta, ma non per questo risolta.

Il cronoprogramma presentato in questa sede ha dato alcune milestones decisive per il prosieguo della progettazione, ma non sufficienti per placare gli animi dei presenti.

- Marzo 2026: pubblicazione della gara;

- maggio 2026: termine presentazione delle domande e individuazione della commissione giudicatrice;

- luglio 2026: valutazione delle offerte tecniche e apertura delle offerte economiche;

- ottobre 2026: aggiudicazione della procedura di gara;- dicembre 2026: firma del contratto con l'aggiudicatario;

- settembre 2027: termine per la presentazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (a seguire PFTE);

- ottobre 2027: conferenza dei servizi;

- novembre 2028: procedura di affidamento della validazione;

- maggio 2028: validazione e verifica del PFTE.

Il progetto ha a disposizione 410 milioni di euro, per la realizzazione complessiva di 805 posti letto.

La data del 2028, benché dia l'idea di un tempo certo,

CONSIGLIO COMUNALE SULL'ASO S. CROCE E CARLE

Franco Ripa inizia il mandato sotto lo spettro del nuovo ospedale

Presentato un cronoprogramma con scadenza per la validazione del PFTE a maggio 2028, ma la città chiede più certezze



come ricordato anche dal presidente della Provincia, non ha trovato il favore di alcuni esponenti dell'ospedale, in primis Silvia Merlo. Il tira e molla sull'ospedale, il susseguirsi di date non rispettate e i revirement avvenuti da quando si è iniziato a parlare del nuovo ospedale, nonostante le molte risposte già date, non possono veicolare fiducia e sicurezza su un cantiere nemmeno ancora iniziato, ha sottolineato la presidente. I cronoprogrammi presentati in precedenza non sono mai stati rispettati, le date slittavano via via sempre più avanti per poi finire in un generico dimenticatoio, un limbo di incertezze e dubbi. La realizzazione del nuovo ospedale, come ribadito anche da numerosi consiglieri, ha visto un cambio di iter

amministrativo, passando dal partenariato pubblico-privato (PPP) alla scelta dei fondi Inail, con cambi di rotta sotto due assessori regionali e numerosi rallentamenti che hanno fatto perdere alla città almeno quattro anni.

La presidente Merlo ha chiesto una data certa, non nebulosa, entro la quale si possa pensare di vedere l'avvio lavori, lo scavo del primo buco, per descrivere fuor di metafore concetti espressi in maniera più sottile e raffinata. La città sta aspettando, l'intera provincia sta aspettando, e sul futuro dell'ospedale, e dell'incarico di Franco Ripa, può solo andare il più grande augurio di buona speranza, affinché i tempi vengano rispettati e la salute dei cittadini resti al centro dell'interesse pubblico.

PRESENTAZIONE DOMANDE ENTRO L'8 APRILE

Aperte le candidature per il Servizio Civile Universale

Due progetti per un totale dei sei posti nel Comune di Cuneo

■ È stato pubblicato il 24 febbraio dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale il bando per la selezione di volontari tra i 18 e i 28 anni da impiegare in progetti di Servizio Civile Universale. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per le ore 14.00 di mercoledì 8 aprile 2026. A livello nazionale verranno selezionati 62.964 operatori volontari da impiegare in progetti in Italia e all'Estero. Tutti i progetti e i posti disponibili in capo alla Provincia di Cuneo sono consultabili sul sito della Provincia (<https://www.provincia.cuneo.it/servizio-civile/bando-2026/progetti-2026>).

Il Servizio Civile, rivolto a ragazzi/e tra i 18 e i 28 anni, rappresenta un'opportunità di crescita personale e professionale, oltre che una buona carta di accesso al mondo del lavoro e un'occasione per ottenere crediti formativi spendibili nel percorso universitario. Chi sceglie di impegnarsi per 12 mesi nel Servizio Civile Universale sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, utile per il proprio percorso professionale e lavorativo, assicurandosi allo stesso tempo una sia pur minima autonomia economica.

Il Comune di Cuneo è presente tra gli enti proponenti con 2 diversi progetti di Servizio Civile: in Biblioteca (due posti alla Civica e due alla 0-18) e all'Archivio Storico comunale. I ragazzi avranno diritto a un rimborso mensile di 519,47 €, ad alcuni permessi retribuiti per esigenze personali o di studio, al buono pasto e all'assistenza sanitaria per malattia o infortunio. Il servizio durerà 12 mesi ed avrà un monte ore complessivo di 1.145 ore, per una media di 24 ore settimanali.

Le domande potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line - DOL (<https://domandaonline.serviziocivile.it/>) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone. È possibile accedere ai servizi di compilazione e presentazione domanda solo attraverso SPID o CIE o con le credenziali fornite dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Sul sito del Ministero è consultabile la guida aggiornata per la presentazione e la compilazione della domanda online sulla piattaforma DOL (<https://www.scelgoilserviziocivile.gov.it/>).

Gli interessati possono ottenere maggiori informazioni anche recandosi all'Informagiovani (Via Santa Maria 1) o presso gli uffici titolari dei

progetti: Biblioteca 0-18 (via Santa Croce 6) e Archivio Storico Comunale (Largo Giovanni Barale n. 1/3).

Di seguito la presentazione dei due progetti del Comune di Cuneo.

La Biblioteca civica selezionerà 4 volontari (2 per la Biblioteca adulti, 2 per la Biblioteca 0-18) per il progetto "Una nuova biblioteca da vivere" che a tra i suoi obiettivi la promozione della cultura come leva di benessere, inclusione e partecipazione, attraverso azioni che rafforzino il legame tra cittadini e servizi culturali, valorizzando l'apertura del nuovo hub di Palazzo Santa Croce come opportunità strategica per intercettare pubblici diversi e ampliare l'accesso e la fruizione culturale. Una particolare attenzione verrà riservata alle fasce di popolazione più deboli, cercando di potenziare le azioni in favore delle famiglie con background migratorio e/o in povertà educativa. Oltre a facilitare la fruizione dell'hub culturale di Palazzo Santa Croce, obiettivo generale sarà offrire esperienze culturali di qualità aperte a tutti i pubblici.

Questi obiettivi non possono prescindere dal potenziamento dei servizi della biblioteca e dall'organizzazione di attività di promozione della lettura. L'offerta culturale delle Biblioteche di Cuneo parte dai piccolissimi con il progetto Na-

ti per Leggere, accompagna bambini e ragazzi nella crescita e arriva al pubblico adulto attraverso Scrittoreincittà e il Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo in un'ottica di Sistema Bibliotecario Cuneese. La sfida è quella di trovare nuove strade per intercettare una quota del "non pubblico" lavorando in un'ottica multidisciplinare con le scuole, le associazioni, l'ambito sociosanitario.

L'Ufficio Archivi ed OpenData del Servizio Elaborazione Dati e Demografici del Comune di Cuneo è un servizio reso a tutti i cittadini; si pone l'obiettivo di organizzare un libero accesso ed ostensione della documentazione storica del territorio comunale ed anche di informare, con la trasparenza dei documenti in esso archiviati, sulle istituzioni comunali e loro funzioni amministrative nei tempi passati. Conserva e tutela ai sensi di legge chilometri di documenti inventariati ed archiviati metodicamente, datati tra l'alto medioevo fino ai giorni nostri. È gestito dal Comune di Cuneo e fa parte della rete degli archivi e biblioteche nazionali.

Presso l'ufficio saranno selezionati 2 volontari per il progetto "Nel silenzio la memoria" che affiancheranno lo staff nelle attività di comunicazione e divulgazione del contenuto dell'archivio, saranno coinvolti/e nell'ideazione di eventi



dedicati ai giovani di ogni età a tal fine e collaboreranno nella realizzazione dei laboratori con le scuole.

Il focus principale del progetto è la creazione di un rinnovato interesse verso la cultura locale e i documenti storici, visti come strumento educativo e formativo, rendendoli maggiormente accessibili, attraverso la digitalizzazione e fruibili, attraverso attività di conoscenza sul territorio. Una particolare attenzione verrà riservata all'analisi dei documenti del XX secolo per poter realizzare una ricerca attraverso attività ed eventi riguardanti la storia locale. Il progetto si incentrerà sulla sensibilizzazione della cittadinanza e rendere sempre più facilmente fruibili i documenti prodotti ed allegati alle pratiche amministrative del Comune di Cuneo.

UNA PRESTIGIOSA NOMINA PER IL BANCHIERE CUNEESE

Fondo tutela depositi: Beppe Ghisolfi sindaco effettivo

La prestigiosa designazione è stata deliberata dagli Istituti bancari che fanno parte dello strumento finanziario finalizzato a garantire il pubblico dei risparmiatori depositanti e a salvaguardare le somme da questi accantonate presso il settore delle banche commerciali e retail secondo principi assicurativi e di mutualità.

Il professor Beppe Ghisolfi, attuale consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle casse di risparmio, è stato designato quale componente effettivo all'interno delle nuove nomine finalizzate alla composizione del Collegio sindacale del Fondo interbancario per la tutela dei depositi. Il collegio dei sindaci ha compiti di garanzia terza e imparziale per quanto riguarda il monitoraggio e la revisione contabile a favore di principi e criteri diret-



tivi di trasparenza e di deontologia nel rispetto dei principi contabili e di sostenibilità finanziaria.

Il Fondo interbancario di tutela dei depositi, va ricordato, è una istituzione che si prefigge di salvaguardare i risparmiatori nel caso di crisi settoriali o sistemiche, affinché le somme accantonate siano garantite in ogni momento attraverso meccanismi di mutualità e di sussidiarietà tra le banche commerciali e retail. L'assemblea ordinaria delle banche consorziate ha pertanto proceduto alle seguenti designazioni: Presidente del collegio sindacale sarà Vittorio Boscia, il quale sarà coadiuvato dai Sindaci effettivi Beppe Ghisolfi e Sabino Gianluca Chieppa, mentre sindaci supplenti saranno Barbara Fasoli Braccini e Giuseppe Marcantoni.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

CONFINDUSTRIA NOVARA VERCELLI VALSESIA

Un convegno sulla governance aziendale

L'iniziativa ha sottolineato l'importanza di garantire solidità organizzativa e crescita sostenibile

«Rafforzare la governance rappresenta una scelta strategica per ogni impresa. L'inserimento di competenze indipendenti negli organi amministrativi e l'adozione del Codice di autodisciplina come metodo di lavoro consentono di migliorare qualità delle decisioni, trasparenza ed efficienza, riducendo i rischi e rafforzando reputazione e accesso al credito. Il confronto emerso nel corso del convegno ha evidenziato l'importanza di dotarsi di strumenti concreti e di una visione di lungo periodo, particolarmente rilevanti per le PMI. Non si tratta di burocrazia, ma di un investimento sulla solidità e sulla crescita sostenibile delle aziende».

Con queste parole Isabella Bosatra, amministratore delegato della Stamperia Bosatra e vicepresidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia con delega al passaggio generazionale, commenta quanto emerso dal convegno "Famiglia, impresa, futuro: le nuove sfide della buona Governance", organizzato da CNVV mercoledì 25 febbraio 2026, che ha visto rappresentanti del mondo imprenditoriale, professionisti ed esperti confrontarsi sui temi della "Family Governance" e delle strategie per garantire un efficace ricambio generazionale.

Introdotti da Alessandra Zanaria, responsabile dell'area Bilancio e Gestione di impresa di CNVV, commercialista e revisore legale, che ha ricordato i servizi offerti alle aziende associate in materia di adeguati assetti organizzativi e amministrativi (con "sportelli" dedicati a Governance, assistenza notarile, programmazione e controllo di gestione, operazioni societarie straordinarie) ed evidenziato l'importanza di accrescere nelle aziende le azioni per il raggiungimento di una Governance democratica e partecipativa attraverso una chiara divisione dei ruoli e la condivisione delle informazioni e degli obiettivi, facendo uso di patti parasociali, statuti aggiornati e rispettati, introducendo negli organismi direttivi figure indipendenti in grado di portare nuove competenze e punti di vista e utilizzando il collegio sindacale e dei revisori non solo come strumento di verifica formale, ma come "sensore" sui rischi e le criticità organizzative, i lavori sono proseguiti con l'intervento di Alessandro Minichilli, professore ordinario di Governance e Family Business all'Università "Luigi Bocconi" e Associate Dean della SDA Bocconi.

«La piccola dimensione - ha chiarito subito Minichilli - è stata un vantaggio in passato per moltissime aziende italiane, ma oggi non lo è più, perché la complessità dei mercati e le crescenti richieste normative e degli stakeholder rendono indispensabile garantire la continuità dell'impresa attraverso precise strategie di "Family Structure" e "Family Governance" da perseguire nel migliore dei modi. In Italia manca una cultura "Corpora-



te Governance", come dimostra il fatto che il 76% degli statuti sono redatti su modelli standard e che la maggioranza delle piccole imprese compie

solo operazioni di acquisto delle quote di altri soci familiari. Una "buona" Governance, invece, significa migliori decisioni, minori rischi, mag-

giore garanzia di continuità aziendale oltre a migliori e più rigorosi processi; implica però il rispetto della divisione dei compiti tra i livelli proprietario, societario e manageriale, una composizione del Cda che assicuri effettivo funzionamento ed efficacia ai vari ruoli (strategico, di controllo, di governo dei rapporti con i soci e gli altri stakeholder rilevanti), una leadership chiara e che consideri l'opportunità di avvalersi del contributo di consiglieri esterni in grado di fare da contraltare, attraverso un "check and balance", delle decisioni del vertice». «Progettare la Governance - ha concluso Minichilli - è un percorso, lungo e complesso, ma imprescindibile, che deve valorizzare prima di tutto la professionalità dei componenti il Cda e considerare l'importanza della definizione di piani e pro-

grammi per la successione degli esecutivi, della trasparenza informativa per gli stakeholder e di un'adeguata gestione dei conflitti di interesse».

Al tema della transizione generazionale è stato dedicato l'intervento di Giovanna Gregori, Executive Director di Aidaf - Associazione Italiana delle Aziende Familiari, che ha anche evidenziato l'importanza di favorire la diversità di genere e di età all'interno degli organismi direttivi delle imprese. «L'Italia - ha spiegato Gregori - è il secondo paese al mondo, dopo il Giappone, per numero di aziende più longeve e attualmente sono a controllo familiare quasi 15.600 aziende, pari al 66% di quelle sopra i 20 milioni di fatturato. Tra queste aumentano quelle che utilizzano il "Codice di autodisciplina" che stabilisce i principi di Governance per co-

municare con il management e con gli stakeholder esterni: è un'operazione di trasparenza e di diffusione della cultura imprenditoriale che va valorizzato, perché consente, ad esempio, di chiarire il confine tra patrimonio familiare e asset aziendali, di migliorare il coinvolgimento dei manager non familiari, di favorire una transizione generazionale fluida ed efficace, di promuovere una crescita sostenibile e relazioni più solide con gli stakeholder. I suoi principi riguardano lo statuto sociale, l'assemblea dei soci, il ruolo, la composizione e il funzionamento dell'organo di amministrazione, la remunerazione, il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, le operazioni con parti correlate, la continuità di governo e di gestione e l'informativa sulla sostenibilità».

IN COLLABORAZIONE CON IGEA

Borgosesia: l'8 marzo mammografie

Si tratta di un'occasione importante per ribadire il valore della prevenzione

■ In occasione della Giornata internazionale della donna, domenica 8 marzo, dalle 08:30 alle 12:30, presso l'Ospedale di Borgosesia, saranno effettuate ecografie mammarie e mammografie, secondo indicazione clinica, con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della diagnosi precoce, strumento fondamentale nella tutela della salute femminile.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra ASL e l'associazione IGEA. Prenotazione obbligatoria al numero IGEA 333.802282 attivo dalle 10 alle 12



e dalle 15 alle 17 da lunedì a venerdì.

«Questa giornata rappresenta un'occasione importante per ribadire il valore della prevenzione - sottolinea il Direttore generale, Marco Ricci -. Promuovere l'accesso agli screening e favorire la diagnosi precoce significa investire sulla salute delle donne e sull'efficacia dei percorsi di cura. Ringraziamo l'equipe della Radiodiagnostica, diretta dal prof. Alessandro Stecco, per essersi messa a disposizione e l'associazione IGEA per il supporto, anche nella raccolta delle prenotazioni».

ni».

«Con questa iniziativa - dichiara la Presidente di IGEA, Maria Filippa Di Biase Marcon - vogliamo offrire un segnale concreto di attenzione verso le donne del nostro territorio. La prevenzione è il primo passo per prendersi cura di sé e la diagnosi precoce può fare davvero la differenza. Come Associazione crediamo fortemente nella cultura della prevenzione e continueremo a promuovere iniziative a sostegno della salute della nostra comunità».

COLDIRETTI NOVARA

Riso: serve una modifica sulla clausola di salvaguardia

■ In vista della sessione Plenaria del Parlamento europeo di aprile, in cui gli eurodeputati saranno chiamati ad adottare in via definitiva l'accordo di trilatero sulla clausola di salvaguardia per il riso, Coldiretti e Filiera Italia continuano a lavorare per una modifica all'accordo che consenta l'ottenimento di un meccanismo efficace nel medio e lungo periodo per la tutela della risicoltura italiana ed europea.

«A tal fine risulta essenziale insistere per la riduzione delle quantità di riferimento a cui far scattare la clausola - sottolinea Fabrizio Riz-

zotti, vicepresidente di Coldiretti Novara-Vco e membro di giunta con delega territoriale al settore risicolo - senza compromettere l'automatico che rappresenta una componente innovativa e che dovrebbe diventare un elemento di base e distintivo da estendere a tutti i settori. Lasciare troppo spazio a procedure lente e senza certezze non è una soluzione per mettere i produttori nelle condizioni di programmare il futuro e difendersi da importazioni sleali».

«Il voto in Plenaria per la modifica dell'accordo rappresenterebbe

un segnale importante per i nostri risicoltori che stanno subendo forti pressioni sui prezzi, soprattutto dovute alle dinamiche internazionali come, soprattutto, l'aumento delle importazioni - spiegano il presidente di Coldiretti Novara-Vco Fabio Tofi e il direttore Luciano Salvadori - Difendere il riso piemontese significa difendere la sovranità alimentare europea ed il lavoro agricolo italiano che garantisce oltre il 50% dell'intera produzione di riso della Ue con una gamma di varietà e un livello di qualità uniche al mondo».

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA A VERCELLI

Completate quattro centrali termiche

■ Sono terminati i lavori di riqualificazione energetica in altrettante centrali termiche di proprietà del Comune. «È un investimento strategico per l'Amministrazione - spiega Stefano Pasquino, assessore all'Edilizia privata e scolastica, attività produttive e patrimonio -. L'obiettivo è migliorare l'efficienza del nostro patrimonio. Così facendo garantiremo ambienti più sicuri e confortevoli e contribuire-

mo agli obiettivi di sostenibilità ambientale come richiesto dalla direttiva europea del 2023».

A oggi sono state realizzate quattro centrali termiche: scuola dell'infanzia Alciati /primaria Bertinetti di via Pastrengo; scuola primaria Regina Pacis di via Guilla; scuola secondaria di I grado Giovanni Verga di via Trino; comando di Polizia Municipale di via Donizetti.

I lavori sono stati eseguiti senza interruzione del servizio di riscaldamento grazie all'installazione della centrale termica provvisoria che ha consentito lo smontaggio della vecchia e la successiva installazione della nuova. «Tutti gli interventi di adeguamento ed efficientamento sono a carico dell'operatore economico per un investimento complessivo pari a 1.297.397 euro» conclude Pasquino.

VERBANO CUSIO OSSOLA

Un uomo di 39 anni denunciato per droga

■ Nel fine settimana, nel Verbano Cusio Ossola, un 39enne è stato denunciato dai carabinieri per spaccio. I militari sono arrivati all'uomo a seguito di una mirata indagine condotta dalla Compagnia di Domodossola.

A seguito della perquisizione nella casa dell'uomo, è emerso che il 39enne era in possesso di 37 grammi di hashish e pochissimi grammi di marijuana, già divisi in dosi per essere poi spacciate. È stato ritrovato, inoltre, materiale utili ai fine del confezionamento delle dosi.

■ Con gli arrivi in Italia di olio d'oliva straniero che sono aumentati in quantità del 57% nel 2025, con il rischio di favorire i trafficanti di olio, inganni in etichetta e vere e proprie truffe, sono importanti le nuove misure disposte dall'Icqr sulla tracciabilità dei prodotti importati in regime di Perfezionamento Attivo (Tpa).

Ad affermarlo sono Coldiretti e Unaprol che esprimono soddisfazione per il provvedimento che è partito dal 1° marzo e sancisce l'obbligo di indicare puntualmente nel Registro Telematico la natura degli oli in regime di Tpa e le operazioni di "equivalenza".

Un passo decisivo per colmare un vuoto che rischiava di danneggiare la trasparenza del mercato a tutela del consumatore. Come più volte denunciato da Coldiretti e Unaprol, la norma sul traffico di perfezionamento attivo in questi anni ha favorito l'importazione di olio straniero a dazio zero per essere lavorato ma senza dare precise garanzie sulla sua destinazione finale. Ciò ha fatto crollare i prezzi di quello italiano. Basti ricordare che l'olio tunisino arriva in Italia a circa 3,5 euro al litro, senza peraltro essere neppure sottoposto a controlli puntuali, come recentemente denunciato dalla Corte dei Conti Ue.

«Esprimiamo il nostro pieno apprezzamento per l'intervento dell'Icqr, l'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione

MADE IN ITALY

«Olio straniero aumentato del 57% nel 2025: bene tracciabilità»

A sostenerlo è Coldiretti Alessandria che approva le nuove misure disposte dall'Icqr in vigore dal 1° marzo



frodi dei prodotti agroalimentari, che recepisce le istanze che Coldiretti e Unaprol portano avanti da tempo nei tavoli istituzionali - ha affermato il presidente Coldiretti

Alessandria Mauro Bianco -. Abbiamo sempre sostenuto che la digitalizzazione dei registri deve essere un'arma di precisione contro le ambiguità. Non possiamo per-

mettere che i flussi di olio extra-UE, importati per essere lavorati e riesportati, possano correre il rischio di confondersi, anche solo tecnicamente, con il nostro pregiato olio nazionale».

Le nuove direttive del Masaf impongono l'uso di diciture specifiche nelle operazioni del registro telematico per ogni operazione riguardante oli in TPA, prevedendo sanzioni rigorose in caso di inadempienza.

«La trasparenza non è un costo, ma un valore a tutela dei produttori onesti e dei consumatori. Questa misura mette fine a una 'zona grigia' nel sistema di tracciabilità. Sapere esattamente dove si trova e come si muove l'olio importato in regime doganale è fondamentale per evitare fenomeni di 'concorrenza sleale' che deprimono il valore del Made in Italy - ha aggiunto il direttore Coldiretti

Alessandria Roberto Bianco -. È un atto di chiarezza che avevamo sollecitato con forza: chi opera nel rispetto delle regole non ha nulla da temere da un surplus di informazioni, chi invece specula sulle pieghe del sistema troverà oggi maglie molto più strette».

Coldiretti e Unaprol auspicano inoltre che il Masaf proceda celermente, come richiesto dall'Ispektorato, all'aggiornamento tecnico del Registro Telematico l'applicativo Rto. Il passaggio a un sistema di tracciabilità automatizzato per il Tpa sarà l'ultimo tassello di un percorso di legalità che vede l'Italia all'avanguardia in Europa.

«Continueremo a vigilare affinché il Registro Telematico sia uno strumento sempre più condiviso anche in ambito europeo per blindare la reputazione degli oli extravergini nazionali», ha concluso il presidente Mauro Bianco.

Riqualficazione urbana

Nuovi gestori per la Cavallerizza di Novi Ligure

Il Comune di Novi Ligure ha ufficialmente avviato il percorso per l'individuazione dei futuri gestori della Cavallerizza, uno degli spazi storici più significativi del centro cittadino situato in piazza Pernigotti. L'iniziativa, presentata durante la conferenza stampa di venerdì, rientra in una più ampia strategia di rigenerazione urbana sostenuta da un importante stanziamento. Il piano di riqualficazione mira a restituire alla comunità un luogo vivo e accessibile, capace di sostenersi autonomamente dal punto di vista gestionale.

Gli elementi cardine dell'intervento includono il rifunzionamento degli spazi, l'innovazione architettonica e la sinergia territoriale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è favorire processi di inclusione e accompagnare la transizione ecologica e digitale del centro cittadino, rafforzando le connessioni urbane e la valorizzazione del patrimonio storico.

COMUNE DI ASTI

Ritirati 190 pass Disabili a cittadini «distratti»

■ Il Comune dei Asti, da tempo, attraverso l'apposito ufficio dei Servizi Demografici, ha intensificato i controlli sul rilascio, rinnovo e revoca del "Contrassegno Disabili" riservato ai cittadini aventi diritto nel rispetto del disposto legislativo. «Con i nuovi strumenti informatici e con l'intuito dei dipendenti comunali operanti nel settore "Rilascio Pass e Permessi", ha commentato Maurizio Rasero sindaco del capoluogo, sono stati revocati circa 200 contrassegni a cittadini che avevano perso i requisiti di legge e si erano "dimenticati" di riconsegnare al Comune il relativo permesso. A questo, ha continuato Rasero,

va aggiunto l'impegno della nostra Polizia Municipale che continua a monitorare le auto parcheggiate negli stalli riservati ed a elevare le relative sanzioni ai trasgressori (da 338,00 a 990,00 euro e con 4 punti di decurtazione sulla patente)». Dal suo canto l'assessore ai Servizi Demografici, Giovanni Boccia, ha dichiarato: «La richiesta del rilascio del permesso in oggetto è in continuo aumento, soprattutto a causa dell'invecchiamento della popolazione. Invito tutti i titolari a prestare la massima attenzione nell'utilizzo dello stesso; ricordando che il permesso è legato alla persona disabile e non al veicolo».

■ In occasione dell'8 marzo, la Città di Novi Ligure, in collaborazione con la Consulta Pari Opportunità, presenta un ricco programma di eventi per celebrare la Giornata Internazionale della Donna. Il calendario si articola tra venerdì 6 e sabato 7 marzo, offrendo alla cittadinanza tre diversi momenti di riflessione.

Le celebrazioni prenderanno il via venerdì 6 marzo, alle ore 21, presso l'Auditorium "Alfredo Casella" (via Verdi 37) con il concerto «Ritratti femminili nell'opera», inserito nella rassegna Musicanovi 2026. Protagoniste della serata saranno Hilary Bassi e Virginia Fracassi, impegnate in un'esibizione al piano-

NOVI LIGURE

Il programma delle iniziative in occasione dell'otto marzo

forte a quattro mani arricchita da interventi narrativi. Il programma musicale renderà omaggio alle grandi eroine del melodramma attraverso le composizioni di maestri quali W.A. Mozart, G. Rossini, G. Verdi, G. Donizetti, G. Bizet e G. Puccini.

La mattinata di sabato 7 marzo sarà dedicata alla memoria storica locale con l'evento «Omaggio a Teresa Repetto», la prima donna a ricoprire la carica di Consigliere Comunale e Assessore della Cit-

tà di Novi Ligure nel dopoguerra. La cerimonia si aprirà alle ore 10,30 presso la Sala Consiliare di Palazzo Dellepiane, con un approfondimento a cura di Laura Robbiano e Maria Angela Basaluzzo. A seguire, alle ore 11,30, si terrà lo scoprimento della targa commemorativa in via Trieste 11. L'iniziativa vuole onorare una donna che ha trasformato una storia personale di resilienza in un coraggioso impegno civile al servizio della comunità.

Il weekend si concluderà al Teatro Romualdo Marrenco (via Girardengo 48), sabato 7 marzo alle ore 21, con lo spettacolo «Tentativi», parte della rassegna «Il teatro al femminile: voci». In scena Laura Bombonato (autrice del testo) e Daniela Tusa. Lo spettacolo esplora, attraverso il linguaggio teatrale, le sfumature dell'universo femminile, celebrando la forza e le voci delle donne.

Per informazioni: Biblioteca Civica tel. 014376246

CASALE MONFERRATO

SI INIZIA IL 5 MARZO

Biblioteca dei Ragazzi: gli eventi del mese

Le iniziative per i giovani lettori in collaborazione con il progetto dedicato ad Attilio Cassinelli

■ Con il mese di marzo, proseguono le attività alla Biblioteca delle Ragazze e dei Ragazzi di Casale Monferrato con numerose iniziative rivolte ai più piccoli, anche in sinergia con il progetto dedicato al noto autore e illustratore Attilio Cassinelli, in corso al Castello del Monferrato; ecco di seguito gli appuntamenti fissati per il mese appena iniziato.

Giovedì 5 marzo alle ore 17,00 si partirà con il "Laboratorio orticolo" a cura del Prof. Giovanni Ganora con "Primavera in arrivo!" che tratterà le piante primaverili, le fioriture con i vivaci colori, con numerose nozioni e curiosità che daranno spazio anche a un'applicazione pratica finale.

Martedì 10, martedì 24 e giovedì 26 marzo alle ore 17,00 si terranno una serie di appuntamenti di lettura all'interno della mostra "Attilio. Il castello dei bambini", nell'alveo del ciclo "Nati per leggere con i raccontastorie".

Giovedì 12 marzo alle ore 17,00 un nuovo incontro del ciclo "Nati per leggere con i raccontastorie" che proporrà "Storie lette e ragionate", appuntamento per condividere i classici della narrazione per ragazzi.



Martedì 17 e martedì 31 marzo con giovedì 2 aprile alle ore 17,00 "Spazio creatività", l'iniziativa di laboratori creativi con attività manuali, grazie a "Laboratori creativi primaverili", offrirà ai piccoli lettori l'opportunità di vivere esperienze di laboratori creativi dedicati alla nuova stagione che sta per affacciarsi, con giochi e creazioni speciali.

Giovedì 19 marzo dalle 17,00 con "Ma che bel castello marcondirondirondello", iniziativa realizzata in collaborazione con l'Associazione "Orizzonti Casale", verrà proposto un incontro dal titolo

«L'evoluzione delle coltivazioni dal Medioevo ad oggi», grazie al quale si potranno scoprire i prodotti coltivati in epoca medievale e le nuove colture giunte nel corso della storia e diventate parte del patrimonio locale.

Sabato 21 marzo alle 16:30 si terrà "The King's servant", laboratorio di teatro in lingua inglese, realizzato con la scuola "Kids&Us" di Casale Monferrato.

Sabato 28 marzo alle 11:00 sarà la volta del laboratorio musicale "Animali particolari della giungla in musica", realizzato da Giulia Motta con l'Accademia Europea d'Arte Le Muse.

"Favoleggiando, girovagando" prosegue un intenso calendario di visite e laboratori in Biblioteca Ragazzi con le scuole locali e con le letture itineranti negli istituti del Sistema Bibliotecario del Monferrato fino al 31 marzo.

Tutti gli eventi saranno a partecipazione gratuita. I materiali necessari ai laboratori saranno forniti dalla biblioteca. Per aderire alle iniziative è obbligatoria la prenotazione all'indirizzo biblioluzzi@comune.casalemonferrato.al.it o ai numeri telefonici 0142.444302 e 0142.444308.

CONFRONTI E PROSPETTIVE FUTURE

Incontro con la delegazione di Granadero Baigorria

■ Lunedì 9 febbraio la Città di Casale Monferrato ha accolto una delegazione della cittadina argentina di Granadero Baigorria, giunta in città, guidata da Mario Valentini, per approfondire opportunità di collaborazione nell'ambito del gemellaggio tra le due comunità.



L'incontro si è svolto, alla presenza del Sindaco Emanuele Capra, a Palazzo San Giorgio, dove sono stati condivisi alcuni possibili ambiti di cooperazione volti a favorire relazioni culturali, turistiche e sportive tra Casale Monferrato e Granadero Baigorria: sono stati condivisi alcuni possibili filoni di lavoro da sviluppare nei prossimi mesi, tra cui l'organizzazione di scambi istituzionali, iniziative utili a favorire la conoscenza reciproca dei rispettivi territori e progetti dedicati al coinvolgimento di giovani e associazioni locali.

Il colloquio si è concluso con l'impegno reciproco a proseguire il dialogo per esaminare con attenzione le proposte emerse e individuare, laddove possibile, percorsi condivisi che valorizzino il gemellaggio e promuovano nuove occasioni di conoscenza tra le due comunità.

■ Se il territorio comunale genovese è geologicamente instabile a risolvere il problema non può essere la Regione Liguria, soprattutto se si tratta di porzioni di terreno private. Regione Liguria risponde in modo puntuale alla lettera pervenuta venerdì pomeriggio agli uffici di Piazza De Ferrari a firma del sindaco di Genova Silvia Salis e dell'assessore Massimo Ferrante. Il documento di Regione, firmato dal presidente Marco Bucci e dall'assessore alla Difesa del Suolo e Protezione civile Giacomo Giampedrone, riporta le competenze in materia di difesa suolo, rimarcando che la norma vigente (L.R. 15/2915) pone in capo ai Comuni le competenze relative alla progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione delle opere di difesa del suolo.

«Da parte di Regione - affermano il presidente Bucci e l'assessore Giampedrone - c'è la massima disponibilità a collaborare con le strutture comunali per affrontare la problematica evidenziata, ma è indispensabile che le relative istanze siano inserite all'interno del Programma mediante la procedura prevista: siamo fin d'ora disponibili a fissare un incontro per valutare le proposte e i progetti finanziabili da trasmettere nelle modalità evidenziate». «Ad oggi - proseguono - le richieste del Comune di Genova sono inammissibili per qualsiasi valutazione tecnica e sono in gran parte non finanziabili, in quanto coinvolgono aree e pertinenze in regime di esclusiva proprietà privata. Non risultano pervenute schede di segnalazione relative a danni da dissesto sugli appositi canali della Protezione civile regionale. D'altra parte, gli ultimi eventi occorsi sul territorio comunale, nonostante abbiano causato danni puntuali anche rilevanti, non rientrano nelle casistiche previste per la dichiarazione dello Stato di emergenza regionale o nazionale di Protezione civile in termini di estensione, intensità e attivazione di interventi urgenti sul patrimonio pubblico». Sul tema della lotta al dissesto idrogeologico il

FRAGILITÀ DEL TERRITORIO

«Regione non può pagare per dissesti in aree private»

La risposta del presidente Bucci e dell'assessore Giampedrone alla richiesta del Comune di Genova



La frana di via Napoli vista dalla parte alta del palazzo che è stato evacuato

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Tunnel Subportuale da ieri in funzione a San Benigno la nuova galleria ferroviaria

segue dalla prima

(...) dove una volta si trovava l'edificio ex Csm, demolito come primo passo a marzo 2024. Sarà funzionale allo spostamento delle merci in ambito portuale ed è quindi un tassello fondamentale nel complesso mosaico che si è reso necessario modulare al fine di far spazio alla nuova opera garantendo al contempo le attività presenti in porto. Non a caso è stata la prima opera affrontata, e realizzata in circa 22 mesi a partire da maggio 2024. Il nuovo tracciato ferroviario, lungo complessivamente circa 700 m, è spostato di circa 70 metri a sud rispetto all'attuale, sarà in adiacenza alla sopraelevata portuale stradale e nella parte terminale la sottopasserà. La galleria è l'opera principale del nuovo tracciato: lunga circa 410 mt, è stata realizzata con 616 conci prefabbricati, ha una larghezza di circa 14 mt che permette di acco-

gliere due binari e i relativi marciapiedi. L'altezza libera all'interno della galleria è superiore ai 6 mt ed è stata progettata per poter permettere, in futuro, l'elettrificazione della linea. Sopra la galleria, una volta realizzato il tunnel, sorgerà il parco della Lanterna, che collegherà la zona di San Benigno tramite un percorso ciclopedonale, con la Lanterna di Genova. Le altre attività attualmente in corso nella parte ponente a San Benigno riguardano il completamento della conterminazione di calata Concenter, la realizzazione dell'ultimo tratto della sopraelevata portuale, lo scavo della prima fase del pozzo di lancio della Tbm e lo scalmatore del rio San Bartolomeo. Invece le attività lato levante, in zona Foce, riguardano il completamento della cantierizzazione a cui seguiranno le indagini strutturali sulle mura, la rimozione delle piante e delle ceppaie e le indagini archeologiche.

presidente e l'assessore aggiungono: «Il dato emblematico - proseguono Bucci e Giampedrone - riguarda il Programma triennale degli interventi che rappresenta il quadro dei fabbisogni a livello regionale sulla base delle istanze dei Comuni liguri, corredate da opportuna documentazione progettuale di livello e approfondimento adeguati per consentire una corretta destinazione dei fondi pubblici: a fronte di richieste di finanziamento per circa 270 milioni di euro dal territorio regionale, nell'ultimo aggiornamento annuale del Programma è presente una sola richiesta presentata dal Comune di Genova per un intervento da circa 420mila euro relativo alla sistemazione idraulica del rio Preli». «Regione Liguria è al fianco di tutti i Comuni sul territorio, compresa Genova: a dimostrazione dell'impegno di Regione Liguria sulla sicurezza idraulica e idrogeologica della città - aggiungono Bucci e Giampedrone - è doveroso ricordare che negli ultimi dieci anni a Genova sono stati finanziati con risorse sia regionali sia statali interventi di difesa del suolo per quasi 300 milioni di euro per 19 interventi. Penso ai lavori sui rii Fegino, Noce e Rovare, le opere di messa in sicurezza del Bisagno, dal rifacimento della copertura nel tratto focivo fino allo scalmatore, che vale da solo oltre 200 milioni di euro. Inoltre - concludono - a seguito degli ultimi Stati di emergenza di Protezione civile sono stati liquidati allo stesso Comune fondi di protezione civile pari a circa 20 milioni di euro per il riscontro dei danni occorsi».

Sentenza

Il Comune «batte» i Ministeri e recupera 9,5 milioni

■ L'Avvocatura del Comune di Genova ha vinto un contenzioso, avviato già a dicembre 2014 per le annualità a partire dal 2002, con il Ministero degli Interni e il Ministero di Economia e Finanze. La pronuncia del Tribunale riguarda per il periodo 2019-2022 il riconoscimento di un contributo statale per il mancato introito comunale, a titolo di ICI (Imposta comunale sugli immobili, sostituita dall'Imu nel 2012), in relazione agli immobili di categoria D (fabbricati). Infatti, a seguito del passaggio, previsto per legge, dal sistema contabile (in precedenza i fabbricati industriali produttivi non erano inseriti nel catasto, ma il valore di riferimento, forfettario, era quello indicato nei libri contabili aziendali) a quello catastale per il computo dell'imposta dovuta sugli immobili di questa categoria privi di rendita, si è verificata una riduzione della base imponibile che ha comportato una riduzione del gettito comunale, quindi minori entrate.

A compensazione della differenza di entrate, era stato stabilito, dall'Amministrazione statale, un determinato contributo fino al 23 gennaio 2009: dal 2009, però, ex abrupto, l'Amministrazione statale ha cambiato il precedente criterio di computo, prescrivendo di considerare, per il conteggio dei presupposti necessari per ottenere il contributo stesso, per ciascuna annualità, solo il minor gettito del singolo anno, senza cumulo con le perdite pregresse.

Per effetto di questo cambio di prassi statale, dal 2010, è stato congelato, per il Comune di Genova, un contributo di 3.992.733,51 euro a fronte di una spettanza corretta pari a 6.382.334,78 euro.

Nel 2011 è poi intervenuta la cosiddetta "fiscalizzazione" dei trasferimenti statali e il contributo riconosciuto al Comune si è cristallizzato nel minore importo di 3.992.733,51 euro.

A fronte di ciò, il Comune di Genova si è quindi rivolto al Tribunale e con la pronuncia comunicata, lo scorso venerdì, è stata riconosciuta il contributo statale, per il mancato introito comunale, per i quattro anni dal 2019 al 2022 (sono infatti ancora pendenti in Corte d'Appello, a seguito del rinvio da parte della Cassazione, due analoghi giudizi per le annualità precedenti, a partire dal 2002).

Il Tribunale ha riconosciuto che, a seguito di un nuovo superamento delle soglie nell'anno 2006, le spettanze non compensate in favore del Comune di Genova ammontano a ulteriori 2.389.601,27 euro annui, in applicazione dei principi espressi dalla Corte di Cassazione proprio in relazione alla posizione dell'Amministrazione genovese. Il Tribunale, per i quattro anni dal 2019 al 2022 ha quindi condannato i Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze al pagamento della somma di 9.558.405,08 euro oltre interessi legali e spese di lite.

L'intervento

Daniele Biello*

■ Fra pochi giorni gli italiani saranno chiamati alle urne per il referendum sulla «giustizia», così come malamente si dice. I comitati del «Sì» e del «No», e i loro sodali, accusano gli avversari di ogni possibile nefandezza morale e politica, rendendo ancora più settaria e partigiana la scelta ed aperta a future vendette verso gli esponenti del «Sì». A limitare la questione nei suoi aspetti tecnici e letterali poco si comprenderebbe. È certo che questa riforma non porterà ad alcun vero beneficio per la gestione spicciola della giustizia. In gioco - ed in questo l'Ann ha ragione - vi è il «potere».

Presupposto cardine è il principio che il potere, qualunque potere, tende a travalicare se stesso, cerca sempre di espandere la sua sfera d'azione. Il concetto stesso non ammette limiti. Esso è Edmund Burke, in un suo in-

La magistratura italiana alla prova del Referendum

tervento alla Camera dei Comuni nel 1771 disse «più grande è il potere, più pericoloso è il suo abuso». Le società liberal-democratiche crearono, come anticorpo alla tirannide del potere, la separazione dello stesso nelle tre branche a tutti note. Nelle società evolute questi poteri spezzettati, sono, a loro volta, condizionati da un sistema di controlli e bilanciamenti reciproci. La cosa è immediata tra i poteri politici, se non altro perché l'estremo giudizio e controllo è lasciato al corpo elettorale. In Italia - che società tanto evoluta non è - il principio dell'autonomia della Magistratura, corretto e doveroso (sulla carta), trova, nell'autogoverno della stessa, il più fiero ostacolo al controllo ed al limite al suo potere: i latini, che sul potere la sapevano lunga, dicevano: *Senatores boni viri, Senatus atque mala bestia* (i senatori sono uomini perbene, ma il Senato è una cattiva bestia). La difesa a spada tratta che fece Bruno Tinti dei giudici che, in primo grado, condannarono Tortora (tutti premiati con folgoranti carriere) era la dimostrazione che il sistema, cioè l'ordine, cioè il potere, deve dare di sé un'immagine di compattezza e di perfezione, «al di là di ogni ragionevole dubbio». La Magistratura non sbaglia, essa possiede il crisma dell'infallibilità. Questo atteggiamento, indefessamente corporativo, della Magistratura ha, in Italia, una lunghissima tradizione che può essere fatta risalire già ai tempi di Bartolo da Sassoferrato e di Baldo degli Ubaldi (XIV sec). In un suo intervento al Festival della politica (20 agosto 2025, Portofino) France-

scio di Donato, dell'Università Federico II, disse letteralmente che «il diritto italiano è contro lo Stato». L'Autore continuò: «I giudici italiani utilizzano il diritto pro domo propria. In Francia, in Inghilterra ed in America i magistrati sono giuristi di Stato, cioè tecnici al servizio della res publica». L'agire giurisprudenziale in Italia palesa l'affermazione di una propria *weltanschauung* morale; poco conta che l'interpretazione data stravolga la legge stessa. A contare non è questa, ma un astratto ed autoreferenziale senso del diritto. A sostegno di questa tesi Di Donato ricorda Paolo Grosso, giunto sino alla carica di presidente della Corte Costituzionale (2016-2018), e la sua sentenza 35/2017 sul sistema elettorale della Camera (Italicum). Nelle motivazioni della sentenza è riportato

che il diritto positivo non dava alla corte il potere di entrare così in profondità nel merito di una legge elettorale (legge politica per eccellenza), ma che era necessario portare sotto il controllo della giurisdizione il sistema elettorale. In altri termini un vero e proprio colpo di Stato istituzionale. Dalle accorate parole dell'accademico napoletano la Magistratura appare come una istituzione democratica, perché costituzionale, ma profondamente illiberale, perché priva di ogni controllo esterno ad essa. Forse questo è inevitabile, ma non fa bene al paese. Quindi ben venga questa dannata «legge Nordio». La Magistratura, per riacquistare credibilità ed eleganza, deve iniziare un processo di dimagrimento. Come diceva Armani: «Less is more».

*saggista

studowiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

IN OCCASIONE DELL'8 MARZO

«Wall of Dolls» eventi a Genova e Portofino

Il 6 e il 7 marzo un programma di eventi di sensibilizzazione contro la violenza di genere

■ In occasione della Giornata Internazionale della Donna, Wall of Dolls Onlus Liguria promuove due giornate di eventi, il 6 e 7 marzo, tra Genova e Portofino con l'obiettivo di sensibilizzare, educare e rafforzare la rete territoriale contro la violenza di genere. Un programma articolato e partecipato che coinvolge studenti, istituzioni, giornalisti, professionisti, volontari e cittadini, ribadendo con forza che il cambiamento culturale e l'empowerment femminile sono una responsabilità collettiva. «Regione Liguria è al fianco di associazioni come Wall of Dolls - dichiara Simona Ferro, vicepresidente della Regione Liguria con delega alle Pari Opportunità - che grazie all'impegno costante delle sue volontarie porta avanti un lavoro capillare su tutto il territorio genovese e ligure. L'8 marzo è una giornata di festa, ma anche un momento di riflessione: ci ricorda quanto resti ancora da fare per garantire pari opportunità concrete e, soprattutto, quanto sia fondamentale non smettere di impegnarsi per eliminare la violenza di genere dalla nostra società».

A ribadire con forza l'urgenza di un impegno collettivo è Jo Squillo, fondatrice del progetto Wall of Dolls: «In un momento storico in cui i casi di violenza contro le donne continuano ad aumentare in modo allarmante, sento ancora più forte la responsabilità di far sentire la mia voce.



Come artista e come donna, credo che dobbiamo smantellare la cultura del possesso e della sopraffazione. Non possiamo limitarci all'indignazione episodica. Dobbiamo trasformare il dolore in azione concreta. Alle donne voglio dire: non siete sole. Denunciare è un atto di forza. Chiedere aiuto è un diritto. E a chi osserva da fuori ricordo che la violenza non è mai un fatto privato: è una responsabilità collettiva».

A evidenziare la continuità e la forza dell'impegno dell'associazione è la presidentessa di Wall of Dolls onlus Francesca Carollo che racconta il coinvolgimento di

Portofino. «Wall of Dolls a Portofino vede riconosciuti il suo impegno e la sua presenza con una panchina rossa a testimonianza di tutte le donne che non ci sono più e del necessario impegno sociale di ciascuno di noi per combattere questa piaga. E anche Genova rinnova la sua vivacità e la vocazione culturale: da anni la città è al fianco di Wall of Dolls, realtà che opera con grande successo per aiutare le donne vittime di violenza. Impegno nelle scuole, divulgazione di temi sociali forti, contrasto alla violenza di genere, azioni concrete per le vittime sopravvissute: questo e

tanto altro è Wall of Dolls, la Onlus che da 12 anni combatte la violenza sulle donne». Barbara Bavastro, coordinatrice Walls of Dolls Liguria, sottolinea, infine, che «partecipare a queste giornate a Genova e Portofino significa ribadire un messaggio fondamentale: la lotta alla violenza di genere non è solo responsabilità delle istituzioni o delle associazioni, ma di ciascuno di noi. Vogliamo costruire insieme una cultura del rispetto e della prevenzione, ricordando che il cambiamento parte dalla consapevolezza e dall'impegno quotidiano di tutti».

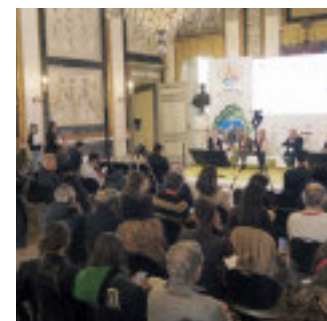
In sintesi

Il programma delle due intense giornate

La mattina di venerdì 6 marzo si apre al Teatro della Gioventù in Via Cesarea 16 a Genova con l'incontro del progetto Wall of Dolls School Tour - Edizione Scuole 2025/2026 che vedrà la partecipazione di circa 400 studenti del Liceo Pertini accompagnati dalla referente Silvia Picinich. A guidare e moderare l'evento sarà la giornalista Jessica Nicolini, che introdurrà la coordinatrice di Wall of Dolls Liguria Barbara Bavastro e la vice coordinatrice di Wall of Dolls Liguria Cristina Zunino, insieme ai saluti istituzionali della vicepresidente e assessore alla Pari opportunità della Regione Liguria Simona Ferro, dell'onorevole Ilaria Cavo, di rappresentanti del Comune di Genova e dell'assistente della produzione del Teatro della Gioventù Paola Bennici. Nel corso della mattinata si alterneranno interventi qualificati dal mondo della sicurezza, della psicologia, della medicina, dell'imprenditoria e del giornalismo. Alle 18 ci si sposta in Piazzetta a Portofino per l'inaugurazione della Panchina Wall of Dolls, segno concreto contro la violenza di genere e invito a rompere il silenzio. L'iniziativa, moderata da Jessica Nicolini, vedrà la partecipazione del sindaco di Portofino Matteo Viacava, del vicesindaco di Portofino Giorgio D'Alia, della fondatrice di Wall of Dolls Jo Squillo, della presidentessa di Wall of Dolls Francesca Carollo, della coordinatrice Wall of Dolls Liguria Barbara Bavastro e della vice coordinatrice Wall of Dolls Liguria Cristina Zunino, l'ambasciatore Wall of Dolls Genova Alexandra Salina. Sabato 7, Piazza de Ferrari dalle 14 alle 17 si trasformerà in un luogo di incontro, informazione e partecipazione, accogliendo un ricco programma di iniziative dedicate alla sensibilizzazione contro la violenza di genere. La giornata si conclude con una Charity Dinner presso il ristorante stellato Il Marin (Calata Cattaneo 15, Genova), che realizzerà un piatto dedicato a Wall of Dolls, che sarà inserito nel menù. L'esperienza gastronomica sarà firmata dallo Chef Marco Visciola e unirà alta cucina e impegno sociale. Durante l'evento verrà proiettato il docufilm Wall of Dolls, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. Il programma includerà gli interventi di Alessia Cotta Ramusino per 100 donne vestite di Rosso, Antonella Brunamonti Ribaudi con l'Associazione Culturale Si Può Fare, Monaco Woman con la Editrice Alessia Castelli, vocal performer Alice Alison, Ranzy e Francesca Montecroci e i DJ set di Massimo Gallesio e Boss Lady Vy. È prevista una sfilata con i brand Sacanò Bag di Patrizia Zunino, Mavi e Fridami di Manuela Carnini, con trucco realizzato dal Centro estetico GlowUp - Corsica 14 e parrucco realizzato dallo Studio Parrucchieri di Valeria Musella. La chiusura sarà affidata a un dessert esclusivo della pastry chef Patrizia Cicala di Rossi Lab.

L'evento

«Circular City Forum»: sostenibilità possibile



Vittorio Magni

■ Dal 17 al 22 aprile Genova ospiterà la seconda edizione del Circular City Forum, nuova veste del Circular Value Forum, appuntamento dedicato ai temi della sostenibilità e dell'economia circolare promosso dal Comune di Genova nell'ambito del progetto C-City - Genova Città Circolare. Per sei giorni (mentre lo scorso anno i giorni dedicati all'evento erano solo due) la città diventerà un laboratorio aperto su città circolari, blue economy, gestione degli spazi urbani e delle risorse idriche, responsabilità sociale d'impresa, innovazione, cibo e fashion sostenibile, riuso e riciclo. Un programma più ampio rispetto alla scorsa edizione, con appuntamenti diffusi e momenti di confronto ospitati a Palazzo Tursi e al Blue District. Durante il Forum sarà presentata la Rete delle Città Circolari, uno spazio stabile di collaborazione tra amministrazioni che vogliono rafforzare il proprio impegno nella trasformazione sostenibile dei sistemi urbani, condividendo strumenti e buone pratiche.

Un progetto che si inserisce nel percorso tracciato dall'Action Plan Genova 2050 e dalla Strategia Lighthouse - Genova Città Faro, già riconosciuta a livello europeo come best practice. Non solo convegni: il programma prevede due food contest con il coinvolgimento di scuole alberghiere e cuochi professionisti, una sfilata eco-fashion in una location d'eccezione, un'expo di prodotti artigianali a filiera corta e un contest dedicato alle start-up. Il Circular City Forum è organizzato con la collaborazione della Camera di Commercio di Genova e il supporto di Clickutility Team, nel rispetto delle linee guida comunali per eventi sostenibili. Un'occasione per mettere a sistema istituzioni, imprese e comunità e rendere la sostenibilità una leva concreta di sviluppo.

QUANTO VALE L'ECONOMIA CULTURALE DI INNOVAZIONE

Industria creativa al Blue District

Oggi dalle 16 presentato «Io sono Cultura», il report di Fondazione Symbola

■ Il Genova Blue District, (via del Molo 65) oggi dalle 16 vedrà la presentazione di «Io sono Cultura 2025», l'ultimo report di Fondazione Symbola sullo stato dell'Industria Creativa in Italia, con il focus sulla Liguria. Parteciperanno all'incontro Domenico Sturabotti, direttore della Fondazione Symbola, Claudio Oliva, direttore di Job Centre srl, Matteo Bagnasco, responsabile dell'Obiettivo Cultura - Fondazione Compagnia di San Paolo, Antonello Botta, segretario Scuola

la e Banda Colombi di Prà, Daniele Bursich, ceo di MetaHeritage, Ernesto Lanzillo, presidente Deloitte & Touche, Marianna Pisanu, coordinatrice corso di alta formazione d:cult, Alessio Re, segretario generale della Fondazione Santagata. Concludono i lavori Alessandro Terrile, vice sindaco e assessore allo Sviluppo Economico di Genova ed Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola. Verrà lanciata anche la terza edizione di «Stazione Futuro», il pro-

getto di Job Centre in collaborazione con Fondazione Symbola per esplorare i nuovi percorsi culturali e creativi che creati grazie alle innovazioni tecnologiche e che quest'anno è dedicato al settore produttivo musicale. In programma fino a maggio presso la Cte - Casa delle Tecnologie Emergenti - Opificio Digitale per la Cultura a Prà, incontri con esperti sulle nuove economie della musica e sull'impatto delle tecnologie, dall'intelligenza artificiale ai nuovi strumenti di pro-

duzione, oltre a masterclass rivolte a musicisti, produttori e cittadini per approfondire l'uso di software professionali. Tutti gli incontri saranno gratuiti e a ingresso libero. Dalla videoscrittura musicale con MuseScore alla produzione digitale con Cakewalk, fino all'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi di mix, mastering e release, gli appuntamenti offrono strumenti per musicisti e producer. Il progetto Stazione Futuro ha il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo. Il rapporto Io sono cultura conferma anche quest'anno l'importanza del patrimonio culturale italiano: nel 2024 la filiera culturale e creativa ha generato 112,6 miliardi di euro di valore aggiunto. La Liguria si conferma una realtà significativa nel panorama nazionale. Sulla base dei dati 2024 il Sistema Produttivo Culturale e Creativo regionale genera 1,9 miliardi di euro di valore aggiunto e occupa oltre 30 mila persone. È Genova a trainare il comparto con 1,4 miliardi di euro di valore aggiunto e 21.211 occupati, seguita da Savona (261 milioni; 3.261 occupati), La Spezia (245 milioni; 4.335 occupati) e Imperia (181 milioni; 3.194 occupati). La Liguria è inoltre al nono posto per valore aggiunto in Architettura e Design, decima nella Comunicazione per occupati e rientra stabilmente nella top ten anche per numero di imprese in Architettura, Editoria e Performing Arts.

LA LINGUA DEI SEGNI SARÀ ADOTTATA DALLA PROSSIMA STAGIONE

Il Teatro Nazionale di Genova diventa sempre più inclusivo grazie alla Lis

■ Il Teatro Nazionale di Genova abbatte sempre più le barriere. Lo ha ribadito ieri il direttore Davide Livermore, partecipando alle iniziative della giornata nazionale dell'udito. «Il Teatro è tuo - ha detto Livermore - e non è un semplice slogan ma un diritto inalienabile di tutti i cittadini». All'incontro hanno partecipato diversi soggetti che collaborano con il Teatro Nazionale: oltre all'assessore alla Cultura del Comune Giacomo Montanari, c'erano Francesca Ravaschio (Fondazione Carige), Andrea Chiappori (Comunità di Sant'Egidio), Fabrizio Ferrari (Confindustria), Stefano Dossi (Celivo) e Cristina Bellingeri (disability manager del Comune). In apertura, l'autrice e regista Elena Dragonetti ha letto alcuni passi dallo spettacolo «Insegnami il silenzio» coadiuvata da Silvia Bennet, una toccante introduzione al problema degli ipovedenti e non udenti: il sistema Lis (Lingua italiana dei segni) sarà adottato ufficialmente dalla prossima stagione

teatrale, andando a supportare gli incontri culturali con il pubblico e le conferenze stampa. Ma il teatro ha già attivato il «biglietto sospeso» mettendo a disposizione una quota di biglietti (quest'anno 1.200) per favorire la partecipazione agli spettacoli delle fasce economicamente svantaggiate. Novità di quest'anno sono invece le audiodescrizioni realizzate in collaborazione con il Centro Diego Fabbri: è stato costruito un calendario di dieci repliche accessibili alle persone ipovedenti e non udenti, tramite l'utilizzo di cuffie wireless collegate alla sala di regia che consentono di ascoltare l'audiodescrizione dello spettacolo. Inoltre le quattro sale del Teatro (Ivo Chiesa, Eleonora Duse, Gustavo Modena, Sala Mercato) sono state dotate di un sistema di amplificazione audio ad induzione magnetica per migliorare la ricezione uditiva degli spettatori. Infine già da fine 2025 la sala Ivo Chiesa è stata munita di un ascensore.

ASL 1 IMPERIESE

Alzheimer e disturbi cognitivi incontri con gli specialisti

Al via da domani nella Casa di Comunità di Bordighera un programma per caregiver e famiglie

■ Grazie alla Asl1 Imperiese, dopo il successo della scorsa stagione dei «Mercoledì», torna l'appuntamento dedicato agli incontri informativi per caregiver di pazienti con declino cognitivo, con i «Giovedì del Cdc» di Asl1 e si terrà presso la Casa della Comunità di Bordighera (retro ospedale Saint Charles - via Aurelia 122), dalle 16 alle 17,30. Un ciclo di incontri che rappresenterà un'occasione preziosa per chi assiste persone con declino cognitivo, la cui mission è quella di offrire informazioni pratiche, chiarimenti e strumenti utili, grazie al contributo di medici specialisti, psicologi, logopedisti e associazioni che operano nel settore. I «Giovedì del Cdc» si prefiggono di essere un'iniziativa concreta e partecipata, pensata per sostenere chi si prende cura ogni giorno di persone fragili, spesso alle prese con difficoltà complesse e poco conosciute. Ecco il calendario: domani si comincia con i saluti istituzionali e la presentazione del ciclo di incontri: di cosa parleremo e perché, con la dottoressa Paola Camia (direttore Distretto Ventimiglia), il dottor Fabio Maria Della Cava (direttore Sost. Neurologia a Indirizzo Neurodegenerativo e Neuroriabilitativo). A seguire «Il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (Cdc) di Asl1: chi siamo, cosa facciamo. Che cos'è il declino cognitivo degenerativo?». Con il dottor Alessandro Leonardi - neurologo coordinatore Cdc Asl1. «Il parere del neurologo: il declino cognitivo, definizione, epidemiologia, diagnosi», con la dottoressa Maria Teresa Infante, neurologo di Asl1. «Il ruolo dell'infermiere in Day Hospital», con la dottoressa Alessandra Acquaviva - infermiera Case Manager Cdc Asl1.

Il 12 marzo invece si parlerà de «Il declino cognitivo: come prevenirlo!», con la dottoressa Virginia Pelagotti - neurologa Asl1; «Il declino cognitivo: terapie attuali e future», con la dottoressa Maria Teresa Infante - neurologa Asl1. Il 19 marzo si parlerà de «Le turbe della deglutizione e la corretta alimentazione», con il dottore Giuseppe Garo, foniastra Asl1, le dottoresse Raffaella Brun ed Elena Calzamilgia logopediste di Asl1. Il 26 marzo l'argomento sarà «Il declino cognitivo, il parere del geriatra: somministrazione di farmaci nell'anziano, ospedalizzazione ed istituzionalizzazione», con la dottoressa Claura Novaro geriatra



Chi si occupa di anziani o persone con demenza deve essere aiutato e indirizzato

IL PIANO DEL VERDE

A Savona messi a dimora 150 alberi in tutta la città

■ A Savona, con la piantumazione di due platani in corso Ricci, è stato completato l'intervento di messa a dimora di 150 nuovi alberi in tutta la città. «Era stato avviato a dicembre con i nuovi pruni in piazza Giulio II e in piazza Vacciuoli, la rimozione delle ceppaie e la sistemazione delle aiuole - ha detto il sindaco Marco Russo - L'intervento anticipa il Piano del Verde che avvieremo entro l'anno per una pianificazione più ampia e per ripensare il verde cittadino, non solo dal punto di vista della manutenzione, ma anche da quello di nuove infrastrutture verdi». «Piantare alberi - dice il sindaco - è un atto di grande valore che spesso, giustamente, i cittadini ci chiedono. Per questo abbiamo effettuato un intervento importante - appunto 150 alberi - che ha riguardato tutti i quartieri. Nei giorni scorsi, accompagnato dagli agronomi Andrea Sambado ed Elisa Faioli che hanno pianificato l'intervento scegliendo le essenze più adatte e dall'assessore

Nello Parodi ho fatto una serie di sopralluoghi in alcune delle zone interessate dall'intervento: corso Ricci, Giardini delle Trincee, via Brilla, Giardini Rita Levi Montalcini (corso Vittorio Veneto), via Falletti, piazza Amendola, piazza del Popolo (la zona davanti al Tribunale) e Giardini del Prolungamento. Sono state piantumate specie autoctone come quercia da sughero, pino di Aleppo, orniello, carrubo, mandorlo, e specie non tipiche del Savonese, ma che si integrano con la zona, come le tamerici, il falso pepe, il ciliegio ornamentale, l'albero dei tulipani, la magnolia, l'ibisco e l'albero del corallo. In alcuni casi sono state scelte le stesse specie già esistenti, in altri casi, invece, si è voluto diversificare per dare varietà al nostro verde. Le piantumazioni sono state curate dal Rastrello e voglio ringraziare il direttore Claudio Venga e tutti gli operatori per la cura che hanno messo in questa attività e anche per l'amore che hanno dimostrato per la città».

Ventimiglia

■ La Giunta comunale di Ventimiglia ha approvato nella giornata di ieri il nuovo piano asfalti 2026, per un investimento complessivo pari a 600.000 euro che consentiranno il rifacimento di 2.500 metri lineari di circa di strade. Il progetto prevede interventi di adeguamento, messa in sicurezza e incremento dell'accessibilità di diversi tratti stradali del centro cittadino e delle frazioni, con l'obiettivo di elevare gli standard di comfort di marcia e garantire una maggiore sicurezza del piano viabile. In particolare, il piano asfalti di quest'anno interesserà il rifacimento della passeggiata a mare, dal Resentello sino a via alla Spiaggia e via Sottocento, da via Chiappori a

Iniziati i lavori del piano asfalti: interventi per 600mila euro

via Mazzini. L'intervento comprenderà il rifacimento integrale della pavimentazione stradale, con un'attenzione specifica al corretto deflusso delle acque meteoriche e alla regolarità del manto. Previsti inoltre interventi mirati nelle frazioni: il rifacimento di parte di via della Resistenza e via Buonarroti in frazione Latte, nonché la sistemazione di tratti di via Maneira gravemente ammalorati, strada che da Bevera conduce a Calvo, arteria strategica per la viabilità frazionale, per i residenti e per le attività produttive, oltre ad ulter-

riori interventi nelle frazioni della città. «Si tratta di un investimento importante, come non si vedeva da anni - dichiara il Sindaco di Ventimiglia, Flavio Di Muro - che testimonia l'impegno concreto della nostra amministrazione su più fronti. Stiamo intervenendo in maniera strutturale, programmata e non emergenziale, su tratti viari che necessitavano da tempo di un'azione decisa. La manutenzione straordinaria delle strade rappresenta una priorità per migliorare la qualità della vita dei cittadini, sostenere le attività eco-

del Cdc di Asl1; «Il declino cognitivo, gli aspetti infermieristici: ruolo dell'infermiere di Comunità (Ifec) e dell'infermiere in ambulatorio Cdc», con le dottoresse Agnese Magaglio, Ifec Asl1, Barbara Beccaria e Maria Elisa Regina infermiere case manager Cdc Asl1; «Il ruolo dell'assistente sociale», con il dottor Luca Fossarello, assistente sociale Asl1. Il 9 aprile si proseguirà con «Il declino cognitivo: la gestione non farmacologica dei disturbi del comportamento e il supporto ai caregivers», con la dottoressa Daniela Pelosi, psicologa e psicoterapeuta Cdc Asl1; «Il declino cognitivo: valutazione neuropsicologica e stimolazione cognitiva», con la dottoressa Maria Aiello, neuropsicologa Asl1. Il 16 aprile sarà la volta de «Il declino cognitivo e gli aspetti medico legali: guida, porto d'armi, amministrazione di sostegno, certificazioni», con il dottor Claude Orengo, medico legale Asl1. Si conclude il 23 aprile con «Le associazioni volontariato: ruolo delle associazioni di familiari (Afma Ponente) e l'esperienza dei gruppi di auto mutuo aiuto». Con Afma Ponente (Associazione Famiglie Malati Alzheimer).

Il network

Camera di Commercio e i corsi alle imprese

■ «Fare impresa, guida pratica all'avvio» è il titolo del corso formativo promosso dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio, nell'ambito del progetto Network CreaImpresa.

Le lezioni, che si svolgeranno nella sede camerale (via Tommaso Schiva 29), inizieranno il 5 marzo e saranno tenute da professionisti ed esperti di settore provenienti dalle associazioni di categoria: spiegheranno in modo concreto gli elementi principali da considerare nel momento in cui si decide di avviare un'attività in proprio. La partecipazione è gratuita ed è ancora possibile iscriversi: https://luma.com/CreaImpresa_IM_Marzo26

Il percorso prevede incontri di 2 ore circa così articolati: 1 incontro di inquadramento generale; 4 incontri tematici di approfondimento; 2 incontri dedicati a tipologie specifiche d'impresa. Si possono frequentare anche singoli moduli per cui sarà rilasciato un attestato di frequenza se richiesto. Coloro che, invece, seguiranno il percorso (almeno 4 moduli) potranno usufruire, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, di un voucher per una consulenza gratuita di tipo specialistico, one-to-one, con gli esperti di una delle associazioni di categoria aderenti al progetto e partecipare al bando della Camera di Commercio per i contributi della creazione di impresa. «La prima edizione, del 2025, ha registrato grande interesse per l'approccio pratico agli argomenti», sottolinea il segretario generale della Camera di Commercio, Marco Casarino. «L'intento aggiunge - è proprio quello di fornire ai partecipanti un inquadramento concreto su opportunità e problematiche connesse all'auto-imprenditorialità: dalla pianificazione di costi, ricavi, investimenti alla scelta della forma giuridica giusta e del regime fiscale più vantaggioso, dalle strategie di marketing ai contributi disponibili. Il percorso formativo - ricorda Casarino - è gratuito ed è rivolto a chi sta per avviare un'attività nonché a coloro che la abbiano da poco avviata». Informazioni: Servizio «Informazione economica e Orientamento al lavoro», rvilg.camcom.gov.it

TRA IL SINDACO E ANAS

Imperia, incontro operativo per la variante all'Aurelia Bis

■ Nel Municipio di Imperia si è svolto un incontro operativo tra il sindaco Claudio Scajola e il commissario Matteo Castiglioni per fare il punto sulla variante all'Aurelia bis, opera strategica in capo ad Anas, dopo la positiva conclusione della Conferenza dei servizi dello scorso mese. Un passaggio significativo che conferma il rispetto del cronoprogramma e il recepimento delle osservazioni presentate dal Comune. Tra i temi centrali, lo svincolo alla rotatoria Baitè: in fase di progettazione esecutiva Anas dovrà prevedere l'estensione dell'adeguamento di via Strato fino all'accesso del Comando dei Vigili del Fuoco, così da assicurare maggiore funzionalità e sicurezza alla viabilità e alle operazioni di emergenza. Un intervento concreto che risponde alle esigenze evidenziate dall'Amministrazione. Altro aspetto rilevante riguarda la gestione dei materiali di scavo della galleria. Il Comune ha individuato un'ampia area sulla sponda destra del torrente Impero dove realizzare opere fluviali mediante un rilevato con il materiale proveniente dagli scavi. La vicinanza all'imbocco della galleria consentirà di ridurre in modo consistente il transito dei mezzi pesanti su strade comunali, provinciali e statali, con una conseguente mitigazione dell'impatto ambientale legato al trasporto. Accolta inoltre l'osservazione relativa allo svincolo di Caramagna, che comporterà la demolizione e la ricollocazione di quattro importanti attività artigianali e commerciali, nelle quali sono attualmente impiegati circa cinquanta dipendenti. La procedura di esproprio sarà effettuata con compensazione a valori di mercato e l'Amministrazione ha già individuato aree idonee, dal punto di vista urbanistico, nelle vicinanze del nuovo svincolo. Un ulteriore passo avanti per un'infrastruttura fondamentale per la sicurezza, lo sviluppo economico e il turismo del Ponente ligure. **VMag**



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne di più





UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM
DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

